



CITTÀ
DI ANDRIA

Ad iniziativa di Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio	N. proposta 16
	Data 04/03/2026

Città di Andria (BT)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. D) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II., DERIVANTE DAL PAGAMENTO DI SOMME A TITOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE DELLE AREE OCCORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PRU SAN VALENTINO, IN FAVORE DEI CREDITORI SIGG. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. E S.R..

Visto: per presa visione

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

- La deliberazione diviene esecutiva
 - a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
 - b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D, to L, vo 267/2000
- sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n°, _____ in data _____ ore _____
- Assenti: _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 04 aprile 1996, il Comune di Andria approvava il Programma di Recupero Urbano denominato “San Valentino”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 15 marzo 2005, venivano approvati gli elaborati di variante planimetrica e di perimetrazione dell'area di intervento, prevedendo l'espropriazione generalizzata di tutte le aree oggetto di programma di recupero e conferendo mandato al Sindaco di sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma con il Presidente della Regione Puglia, contemplativo di tutte le modifiche indicate nella parte narrativa del provvedimento;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2006 del 30 dicembre 2005, veniva approvato il nuovo schema di Accordo di programma per l'attuazione del PRU al quartiere San Valentino;
- in data 11.02.2006 veniva sottoscritto, presso il Comune di Andria, l'Accordo di Programma tra il Presidente della Giunta Regionale e il Sindaco di Andria;
- con determinazione dirigenziale n. 1769 del 25 ottobre 2006 veniva approvato il Piano particellare delle aree oggetto di espropriazione e, contestualmente, veniva determinata, in termini di urgenza e ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione: nello specifico, detta indennità, fondata sulla valutazione di un valore unitario di mercato delle aree espropriative pari ad € 20/mq. veniva determinata facendo applicazione dei criteri correttivi, a quel momento vigenti, previsti dell'art. 37, c. 1 e 2, del D.P.R. 327/2001 (*Testo Unico delle norme in materia di espropriazione*) e, pertanto, liquidata in ragione di € 10/mq. per quelle ditte che non avessero ritenuto di accettare l'ammontare della predetta indennità provvisoria;
- nelle more della procedura, con sentenza della Corte Costituzionale n. 348/2007, venivano dichiarati illegittimi i criteri di determinazione delle indennità espropriative così come disciplinati dall'art. 37, commi 1 e 2, del d.p.r. 327/2001, intervenendo successivamente la nuova disciplina indennitaria introdotta dall'art. 2, commi 89 e 90, della legge 244/2007: in applicazione della richiamata nuova disciplina indennitaria, dunque, il corrispettivo di espropriazione per le aree edificabili nel cui novero devono essere collocate le aree oggetto della procedura ablativa considerata, deve essere pari al valore di mercato dei beni espropriati senza alcuna ulteriore correzione;
- nel caso di specie, dunque, l'indennità provvisoria di espropriazione doveva essere ragguagliata al valore di mercato delle aree così come già determinato con la richiamata determinazione dirigenziale n. 1769 del 25/10/2006, e quindi in ragione di euro 20/mq.;
- con decreto n. 28/LL.PP del 25.10.2006, il Comune di Andria disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree oggetto dell'intervento di realizzazione del Piano di Recupero Urbano San Valentino e, nello specifico, delle aree di proprietà del S.V. e di proprietà della sig.ra D.S., i cui dati catastali, omessi per ragioni di privacy, sono identificati nella documentazione presente agli atti d'Ufficio;
- con decreto n. 29/LL.PP del 25.10.2006, il Comune di Andria disponeva l'espropriazione delle aree oggetto dell'intervento di realizzazione del Piano di Recupero Urbano San Valentino e, nello specifico, delle aree di proprietà di S.V. e di proprietà della sig.ra D.S.;

dato atto che, con riferimento alla procedura espropriativa in oggetto:

- in relazione alla particella di proprietà di S.V.:
 - con ordinanza di deposito delle indennità n. 04/2013/LL.PP. del 21.06.2013, veniva disposto il deposito, presso il Ministero dell'economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di **€ 1.780,00** - numero di posizione n. 1220142 del 04.07.2013 - per la Particella considerata, in favore del sig. S.V.;
 - con provvedimento n. 03/2023/LL.PP. del 08.05.2023 veniva concesso nulla osta al pagamento, da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della sopra citata somma di **€ 1.780,00 unitamente agli interessi amministrativi maturati**, per la Particella come risultante agli atti d'Ufficio - numero di posizione n. 1220142 del 04.07.2013 -, in favore del sig. S.V.;
- in relazione alle particelle di proprietà della sig.ra D.S. e successivamente, degli eredi sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.:

• con ordinanza di deposito delle indennità n. 04/2013/LL.PP. del 21.06.2013, veniva disposto il deposito, presso il Ministero dell'economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, per le particelle considerate e in favore dei creditori di cui sopra, delle somme di seguito indicate:

- a) € 17.760,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- b) € 28.860,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- c) € 11.760,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- d) € 1.360,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- e) € 12.180,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- f) € 1.440,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- g) € 6.400,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- h) € 16.040,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;
- i) € 4.020,00 giusta comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo con numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013, per la **particella come risultante agli atti d'Ufficio**;

• con provvedimento n. 02/2023/LL.PP. del 08.05.2023 veniva concesso nulla osta al pagamento, da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della sopra citata somma complessiva di € 99.820,00 **unitamente agli interessi amministrativi maturati**, per le particelle e in favore dei creditori di cui sopra e con le modalità di seguito indicate:

1) in favore del creditore S.N., in qualità di **proprietario per 1/6**:

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;
- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
- d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
- e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
- f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;
- g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,66;
- h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,34;
- i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

2) in favore del creditore S.V. in qualità di **proprietario per 1/6**:

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;
- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
- d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
- e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
- f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;

- g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,66;
- h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,34;
- i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

3) in favore della creditrice **S.A.** in qualità di **proprietaria per 1/6:**

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;
- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
- d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
- e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
- f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;
- g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,67;
- h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,33;
- i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

4) in favore della creditrice **S.R.** in qualità di **proprietaria per 1/6:**

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;
- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
- d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
- e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
- f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;
- g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,67;
- h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,33;
- i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

5) in favore del creditore **S.V.** in qualità di **proprietario per 1/6:**

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;
- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
- d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
- e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
- f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;
- g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,67;
- h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,33;
- i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

6) in favore della creditrice **S.R.** in qualità di **proprietaria per 1/6:**

- a) € 17.760,00 - numero di posizione n. 1220110 del 04.07.2013: quota parte € 2.960,00;
- b) € 28.860,00 - numero di posizione n. 1220115 del 04.07.2013: quota parte € 4.810,00;

- c) € 11.760,00 - numero di posizione n. 1220119 del 04.07.2013: quota parte € 1.960,00;
d) € 1.360,00 - numero di posizione n. 1220125 del 04.07.2013: quota parte € 226,67;
e) € 12.180,00 - numero di posizione n. 1220128 del 04.07.2013: quota parte € 2.030,00;
f) € 1.440,00 - numero di posizione n. 1220134 del 04.07.2013: quota parte € 240,00;
g) € 6.400,00 - numero di posizione n. 1220141 del 04.07.2013: quota parte € 1.066,67;
h) € 16.040,00 - numero di posizione n. 1220146 del 04.07.2013: quota parte € 2.673,33;
i) € 4.020,00 - numero di posizione n. 1220147 del 04.07.2013: quota parte € 670,00;

dato atto che, in riferimento alla procedura espropriativa in oggetto, con nota Prot. n. 64144 del 07.08.2020, il dirigente del Settore “Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio” del Comune di Andria richiedeva alla Commissione Provinciale Espropri – Provincia BAT di voler procedere alla determinazione dell’indennità definitiva di esproprio ex art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

preso atto che:

- all’esito del procedimento istruttorio, contraddistinto da specifica corrispondenza acquisita agli atti d’Ufficio, con Provvedimento n. 5 del 18 settembre 2023 (protocollo n. 0024097-18/09/2023), acquisito al protocollo dell’Ente al n. 65658 del 15.07.2024, la Provincia di Barletta-Andria-Trani – Commissione Provinciale Espropri, con riferimento alla procedura espropriativa in oggetto, determinava l’indennità definitiva di espropriazione per le ditte 1(Eredi D.S.) e 2 (sig. S.V.), nei termini di seguito indicati:

• **sig.ra.D.S.** (EREDI: sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.): **TOTALE INDENNITÀ = € 575.836,62** (al lordo di quanto riscosso dalla CDP per effetto di provvedimento di nulla osta al pagamento n. 02/2023/LL.PP. del 08.05.2023);

• **sig. S.V.:** **TOTALE INDENNITÀ = € 10.268,37** (al lordo di quanto riscosso dalla CDP per effetto di provvedimento di nulla osta al pagamento n. 03/2023/LL.PP. Del 08.05.2023);

- a seguito di quanto statuito dalla Commissione Provinciale Espropri tramite provvedimento n. 5 del 18 settembre 2023 in riferimento alle ditte 1(Eredi D.S.) e 2 (sig. S.V.), con dichiarazione acquista agli atti d’Ufficio e sottoscritta congiuntamente dai sigg. S.N., S.A., S.R., S.V., S.R. e S.V., questi - in qualità di eredi della sig.ra D.S., nonché, il sig. SV. anche in proprio per quanto attiene alla ditta 2 – dichiaravano, in data 30.07.2024, di accettare in modo espresso la determinazione, in tutte le sue voci e componenti, dell’indennità definitiva di espropriazione da parte della Commissione Provinciale Espropri della Provincia di BAT, relativa alle aree coinvolte nella procedura espropriativa in oggetto e comunicata dall’Ente ai dichiaranti tramite nota PEC prot. n. 65841 del 17.07.2024;

considerato che, alla luce di quanto deliberato dalla Commissione Provinciale Espropri da un lato, e delle somme già depositate presso Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti e successivamente svincolate a seguito di nulla osta del Comune di Andria, dall’altro, il credito vantato dai soggetti di cui alle ditte 1(Eredi D.S.) e 2 (sig. S.V.), risulta così determinato:

CREDITO RE	RIFERIMEN TI CATASTALI	INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIO NE (EX PROVVEDIMENTO N. 5 DEL 18 SETTEMBRE 2023 DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI)	SOMME DEPOSITATE E SVINCOLATE PRESSO CDP (ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ N. 04/2013/LL.PP. DEL 21.06.2013, E NULLA OSTA ALLO SVINCOLO EX PROVVEDIMENTO N. 03/2023/LL.PP. DEL 08.05.2023)	TOTALE RESIDUO DOVUTO (DIFFERENZA TRA INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE E SOMME DEPOSITATE E SVINCOLATE PRESSO CDP)
---------------	------------------------------	---	--	---

Eredi D.S.: sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.	Come risultanti dagli atti d'Ufficio	€ 575.836,62	€ 99.820,00 (unitamente agli interessi amministrativi maturati)	€ 476.016,62
Sig. S.V.	Come risultanti dagli atti d'Ufficio	€ 10.268,37	€ 1.780,00 (unitamente agli interessi amministrativi maturati)	€ 8.488,37
TOTALE				€ 484.504,99

Ritenuto di dare esecuzione a quanto stabilito dalla Commissione Provinciale Espropri con Provvedimento n. 5 del 18 settembre 2023, al fine di evitare aggravii di spesa per le casse comunali, tenuto anche conto di quanto già depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti e successivamente svincolato a favore dei sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R. per l'importo totale di **€ 484.504,99** (di cui € 476.016,62 in favore dei sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R. in qualità di eredi della sig.ra D.S., ed € 8.488,37 a favore del sig. S.V., in proprio);

preso atto che ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000, "*Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; (...)*";

richiamata la nota prot. n. 15749 del 06.02.2026 con la quale, al fine di soddisfare le pretese creditorie come sopra illustrate e sussistendo il requisito oggettivo richiesto per il legittimo riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, si chiedeva al Settore Programmazione Economico Finanziaria l'applicazione dell'avanzo accantonato e/o vincolato per un importo necessario a coprire le richieste somme con appostamento al capitolo di spesa di competenza del Bilancio di Previsione 2026-2028, Esercizio Finanziario 2026;

considerato, pertanto, che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente locale;
- la fattispecie sopra enunciata costituisce debito fuori bilancio a norma del citato art. 194, comma 1, lett. d) del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000 e che, conseguentemente, sussiste l'obbligo per il Comune di procedere al riconoscimento di tale debito in considerazione degli elementi costitutivi sin qui descritti;

Dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio considerato trova copertura finanziaria per l'intero importo nel capitolo 126009 "DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

Dato atto, altresì, che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dalla procedura espropriativa sopra illustrata, giusto il disposto di cui all'art. 194, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000 per un importo complessivo pari ad **€ 484.504,99**;

Visto l'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002 n. 289, secondo il quale i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio devono essere trasmessi agli Organi di controllo e alla Procura della Corte dei Conti;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018 avente ad oggetto “*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al “Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali” di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/03/2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243 Bis, comma 5, del D.Lgs. 267/2000) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018;
- la Deliberazione n. 12/PRSP/2023 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Puglia approvava, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, TUEL, il Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Andria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018 e rimodulato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11.3.2021;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22/10/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 29/01/2026 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2026-2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e relativi documenti allegati;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 11/02/2026 avente per oggetto “*APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028*”, contenente anche il Piano delle Performance 2026-2028 (allegato 3) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 12/06/2025 relativa all'Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio, arch. Rosario Sarcinelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione Economico- Finanziaria, dott. Raffaele Laforenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione, prot. n. _____ del _____ in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

Richiamato l'art. 7 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione

DELIBERA

1. di riconoscere, in favore dei sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio discendente dall'attuazione della procedura di espropriazione delle aree occorse per la realizzazione del PRU San Valentino, anche alla luce di del Provvedimento della Commissione Provinciale Espropri n. 5 del 18 settembre 2023 e di quanto già depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti e successivamente svincolato, per un importo complessivo pari ad € **484.504,99** così come di seguito indicato:

CREDITORE	RIFERIMENTI CATASTALI	IMPORTO
Eredi D.S.: sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.	Come risultanti dagli atti d'Ufficio	€ 476.016,62
Sig. S.V.	Come risultanti dagli atti d'Ufficio	€ 8.488,37

2. di dare atto che il finanziamento del debito scaturente dalle citate sentenze, per un importo pari ad **€ 484.504,99** trova copertura finanziaria sul capitolo n. 126009 “DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI” del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

3. di incaricare il Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 27/12/2002 n. 289;

4. di dare atto che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse.

Il Consiglio Comunale inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento e ritenuto che sussistano dunque le motivazioni per dare sollecita esecuzione al presente provvedimento deliberativo, con separata votazione

DELIBERA

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di poter provvedere al tempestivo pagamento delle somme dovute.

DECISIONE DEL CONSIGLIO

IL COLLEGIO

- ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 04/03/2026, trasmessa in data 05/03/2026, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante dal pagamento di somme a titolo di indennità di espropriazione delle aree occorse per la realizzazione del PRU San Valentino, in favore dei creditori Sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.";

VISTO l'art. 194, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

PRESO ATTO che:

- il debito trae origine dalle procedure di esproprio avviate per l'attuazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) "San Valentino", approvato con deliberazione di C.C. n. 64/1996 e successiva variante del 2005;
- con decreti n. 28/LL.PP e n. 29/LL.PP del 25.10.2006, il Comune di Andria disponeva l'occupazione d'urgenza e l'espropriazione delle aree di proprietà del Sig. S.V. e della Sig.ra D.S.;
- a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 348/2007, i criteri di calcolo dell'indennità sono stati rideterminati in base al valore di mercato;
- la Commissione Provinciale Espropri (CPE) della Provincia BAT, con provvedimento n. 9 del 18.09.2023 (trasmesso al Comune in data 15.07.2024 prot. n. 65658), ha determinato l'indennità definitiva di espropriazione per le aree in oggetto; i creditori (eredi della sig.ra D.S. e il sig. S.V. in proprio) hanno espresso formale accettazione della suddetta determinazione in data 30.07.2024;

- RILEVATO che il debito complessivo ammonta a € 484.504,99, così ripartito:
 - € 476.016,62 in favore degli eredi di D.S. (Sigg. S.N., S.V., S.A., S.R., S.V. e S.R.);
 - € 8.488,37 in favore del Sig. S.V.;
- DATO ATTO che la fattispecie rientra nell'ipotesi di cui all'art. 194, comma 1, lett. d) del TUEL, trattandosi di somme dovute a titolo di indennità per procedure espropriative di aree occorse per opere di pubblica utilità;
- RICHIAMATA la richiesta urgente di applicazione dell'avanzo di amministrazione (prot. n. 15749 del 06/02/2026) motivata dalla necessità di estinguere le pendenze entro il 31.03.2026 per evitare aggravii di costi e procedure esecutive;



Collegio dei Revisori dei Conti

- CONSIDERATO che il debito trova copertura finanziaria sul capitolo n. 126009 "DEBITI FUORI BILANCIO PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
 - VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Arch. Rosario Sarcinelli, in data 05/03/2026;
 - VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, Dott. Raffaele Laforenza, in data 05/03/2026;
- tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 16/2026 riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio di € 484.504,99 in favore dei creditori indicati in oggetto, derivante dalle indennità di esproprio per il PRU San Valentino.

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla competente sezione della Corte dei Conti, anche con riferimento ad eventuali profili di responsabilità conseguenti alla necessità di ricorrere alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Andria, 05/03/2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna

dr. Ezio Filippo Castoldi

dott.ssa Elisabetta Cipolloni